

Economia

ECONOMIA@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it/economia/section/

Errebi rivoluziona l'etichetta adesiva. Sarà ecocompatibile

Boom di richieste. Da giovedì il Rotolificio di Gorle mette sul mercato la novità a basso impatto ambientale. Già tantissimi gli ordini da mezza Europa e dall'Africa

MARIAGRAZIA MAZZOLENI

Entrerà in produzione giovedì, dopo l'ultimo test, il nuovo rivoluzionario prodotto di Errebi (Rotolificio Bergamasco). Secondo le intenzioni dell'azienda guidata dalla famiglia Panseri, che intende brevettarlo, il rotolo dovrebbe sostituire il mondo delle etichette adesive (ne circolano annualmente qualcosa come 16 miliardi di metri quadri).

«Abbiamo "reinventato" - spiega Pierluigi Panseri, responsabile del settore sviluppo e tecnologia del Rotolificio di Gorle - un prodotto, da cui è stata tolta la plastica siliconata che non essendo riciclabile andava smaltita come rifiuto speciale, rendendolo economicamente più conveniente». In pratica il rotolo «adesivizzato» ridurrà l'impatto ambientale, non avendo più bisogno del lato in plastica; potrà contenere il doppio di metri avendone eliminato uno strato; potrà adattarsi a diverse tipologie di formato a seconda delle esigenze e, qui sta l'innovazione, grazie al tipo di soluzione ideata a Gorle, il tutto a costi contenuti, i medesimi oggi spesi per l'acquisto di un'etichetta.

Il 21 maggio segnerà dunque l'avvio della nuova produzione, su cui fioccano già le richieste: grande distribuzione e corrieri in testa. Non solo mercato interno, ma anche Austria, Belgio e Germania, oltre al Nord Africa

dove si inizia ora a usare bilance elettroniche e etichettatrici nei supermercati «e quindi preferiscono partire direttamente a parità di costi con la nuova tecnologia», spiega Panseri. Il core business Errebi resta comunque quello dei rotoli per i registratori di cassa che copre il 40% del fabbisogno nazionale. E che in questi mesi inonderanno l'Expo insieme ai biglietti di viaggio giornalieri per l'Esposizione, di Atm e Trenord, anche questi realizzati a Gorle.

In questi giorni la Errebi è stata visitata da un gruppo di studenti dell'Università di Monaco di Baviera, interessati a conoscere le tecniche di lavorazione aziendale. Intanto il fatturato cresce: nel 2014 ha raggiunto 24 milioni, +20% sull'anno precedente. Merito anche dell'appalto vinto per i biglietti del gioco del Lotto (GTech, ex Lottomatica - commessa di 3 milioni di euro l'anno), e della produzione di ticket, che hanno sostituito le classiche monetine delle slot machine, prima appannaggio tutto americano. Oggi Errebi

■ Tolta al prodotto tradizionale la plastica siliconata che poi diventava rifiuto speciale

fornisce tutti i casinò italiani e comincia a vendere anche in Francia, contando già tra i clienti quelli dell'Est Europa, Inghilterra e Portogallo.

La novità di questi giorni è rappresentata dai Caraibi: eliminato l'embargo, i cubani si sono rivolti a Gorle per acquistare 4 container di rotoli per i registratori di cassa e quelli diagrammati per gli ospedali (utilizzati per elettrocardiogrammi). Così il mercato estero (35% del fatturato) cresce: si esportano i biglietti «elimina code» in Cile ed Emirati Arabi, quelli per i parcheggi in Russia e Georgia, e quelli per i bus in Martinica.

Il tutto trascina con sé la crescita occupazionale: in 2 anni si è passati da 60 a 70 i dipendenti, tra il sito di Majano (Udine) per la grande produzione, e la «sartoria» - così viene definita - di Gorle per i prodotti particolari e di nicchia, con previsioni di assunzione di nuovi stampatori.

Per il 2015 la famiglia Panseri - con oggi alla guida papà Alessandro e la moglie Mirella Salvi, affiancato dai figli Gianluca, responsabile commerciale, Cristiano che segue produzione e logistica e Pierluigi nel settore sviluppo e tecnologie - preferisce parlare di stabilizzazione. In attesa di preparare il passaggio generazionale, quando il figlio maggiore Gianluca, entro fine anno, assumerà l'incarico di amministratore delegato.

«Incentivare il lavoro» Domani convegno a Curno

«Incentivare il lavoro» è il tema del convegno promosso dal Comune di Curno, in programma domani alle 14 alla Brembo (sala Breda)



In alto, la visita degli studenti tedeschi in Errebi. Sopra, macchinario che produce etichette adesive ZANCHI

Formazione

Docenti Abf a rischio: domani il presidio

Sono giorni di grande incertezza per dipendenti Abf: impegnati come docenti nei corsi di formazione professionale e come tutor

nei percorsi di inserimento lavorativo dedicati a chi abbia perduto il posto, ora a rischio di restare senza occupazione sono loro. Nell'Azienda Bergamasca Formazione, realtà interamente controllata dalla Provincia di Bergamo, si teme il taglio di circa 40 posti su un organico di 326 lavoratori, tra personale amministrativo, tutor, docenti, personale ausiliario, docenti per disabili, personale per l'inserimento

professionale al lavoro negli 8 centri della provincia orobica (Curno, Clusone, Albino, Bergamo, San Giovanni Bianco, Trescore, Castel Rozzone, Treviglio). Per questo da giovedì i sindacati di categoria hanno avviato uno stato di agitazione che punta alla proclamazione di uno sciopero tra la fine di maggio e l'inizio di giugno. Intanto domani alle 17 è sin programma un presidio davanti alla sede della Provincia.

Latteria Valtorta: crescono compensi, latte e produzioni

Agri, gioiello caseario
Tra le produzioni della coop anche questo formaggio amato da tanti consumatori. Ai conferitori 51 centesimi

Bilancio positivo per la Latteria sociale di Valtorta, la seconda cooperativa agricola montana in termini di anzianità sulla montagna bergamasca. Il numero più eloquente è legato al compenso di 51 cente-

simi per ogni litro di latte riconosciuto ai 17 conferitori associati, dato è sicuramente significativo in tempi in cui il prezzo del latte tende costantemente al ribasso scendendo fin sotto quota 40 centesimi. Peraltro il trend per la cooperativa è in costante ascesa, essendosi mantenuto a quota 47 centesimi fin dal 2008 e corrisposto con regolare cadenza mensile.

Ora l'ultimo incremento di 4 centesimi è la conseguenza

della positiva gestione della società a riprova che la cooperazione correttamente interpretata è, come evidenziato dalla relazione del presidente Silvano Busi e dal revisore Massimo Restivo, nel corso dell'assemblea annuale, «garanzia per il futuro della montagna sul fronte del patrimonio zootecnico». Il presidente Busi ha anche evidenziato l'andamento operativo della società. Nel 2014 la cooperativa ha ac-



Il presidente Silvano Busi

colto un nuovo socio, mentre è cresciuta la quantità di latte conferito: oltre 435 mila litri contro i 400mila dell'anno precedente.

Questa maggior disponibilità si è tradotta in un aumento generalizzato delle tipologie produttive del Formai de mut dop, dei presidi Slowfood stracchino all'antica e dell'agri. In particolare modo questo piccolo gioiellino cilindrico che da anni fa registrare un crescendo di gradimento dei consumatori, anche fuori Lombardia. Il valore della produzione ha toccato i 436 mila euro con un utile di oltre 26mila euro (13 mila nel 2013).

Si è lavorato pure sul piano promozionale (recente la par-

tecipazione alla mostra casearia internazionale di Stoccarda) come sottolineato dagli interventi del tecnico Beppe Stefanelli, di Orfeo Damiani assessore all'agricoltura della Comunità montana Valle Brembana e di Demetrio Cerea direttore di zona Coldiretti. Scontata l'approvazione unanime delle relazioni da parte dei soci. Gli intervenuti hanno poi sottolineato l'irrinunciabilità al settore caseario per Valtorta che deve sempre più diventare volano promozionale per tutto il territorio oltre a costituire un aspetto non trascurabile per il reddito locale anche in funzione anti-spopolamento montano.

S. T.